

W06 - Guasti 1880, p. 20, n. 298 - busta n. 1096, 6300821

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 1403 (Firenze)

La legge vuole che se si d uno termine a uno, che con la persona sua abbia a fare alcuna cosa, e per procuratore non si possa bene fare, che tante volte quel termine se gli dee prolungare, quante volte egli ha auto legittima cagione di non poter far quella cosa. E dassi l'essempro dello scrittore, che promette scrivere uno libro fra uno anno; e di ci ha il termine, che tante volte si prolunga, ec(c).

Se Bartolino non pu far motto a monna Tessa, a cavallo o a pi, non curate: vada in pace. Ma suo onore era, far motto alla madre di Piero, a cui compagnia va. Ma ogni bene non si pu far tosto.

#[OMISSIS]@